

Liberamente La scuola popolare di scrittura Stefano Massini farà lezione anche al Teatro Era

Presentato a Firenze il primo progetto del nuovo direttore artistico Il sindaco Franconi: «Segnale importante di attenzione e valore»

Pontedera Il 2, 23 marzo, dalle 11 alle 13 al Teatro della Pergola a Firenze, il 9 marzo alla stessa ora al Teatro di Rifredi sempre a Firenze e il 16 marzo, dalle 11 alle 13 al Teatro Era di Pontedera. Sono le date e i luoghi di Liberamente, sottotitolo "una scuola popolare di scrittura" sul tema della "paura" a cura di Stefano Massini, un progetto di Teatro della Toscana in collaborazione con Unicoop Firenze

«Un teatro nella realtà, di cui si fa primo e radicale interprete – dicono dal Teatro della Toscana –. Un teatro in ascolto della città. Un teatro di servizio pubblico per un'intera comunità». Stefano Massini inaugura la sua direzione artistica del Teatro della Toscana con un ciclo di quattro incontri nelle domeniche mattina di marzo tra Pergola, Rifredi, Era. Tema, "La paura", che Massini condurrà proprio come nei suoi spettacoli con il tratto consueto del suo narrare, ironico e spiazzante, pop, graffiante ed emozionante. Non è un corso, non è una scuola tradizionalmente intesa, ma un'occasione culturale aperta a tutti. L'ingresso sarà libero, con prenotazione online consigliata su www.teatrodellatoscana.it. Gli incontri sono in-

dipendenti e scissi gli uni dagli altri, non è richiesta frequenza obbligatoria. Ognuno potrà liberamente decidere se partecipare a uno o più incontri. La partecipazione a un incontro non implica il diritto a partecipare a quelli successivi.

«Liberamente non intende assolutamente essere un corso di formazione per nuovi autori, bensì un'occasione per tutti coloro che sentano di avere qualcosa da esprimere, da condividere, o forse semplicemente da esprimere in parola scritta, senza obbligo alcuno e senza il minimo voto – spiega Massini –. Dunque, Liberamente, in tutti i sensi che la parola contempla, a partire dal fatto che la scuola ha luogo con porte aperte a chiunque, senza preclusioni e senza requisiti, con piena gratuità per chiunque voglia accedervi, in una collocazione (la domenica mattina) che quasi per tutti è libera dal lavoro e dalla routine settimanale. Poi, l'avverbio Liberamente si può sciogliere nell'unico imperativo di presentarsi alla Scuola con menti libere, prive di pregiudizi e di gabbie formali, disponibili all'ascolto e soprattutto al dialogo, alla provocazione, alla

messa in discussione di opinioni e di punti di vista, perché la scrittura implica sempre uno spazio di autocritica e di disamina interiore».

Secondo Sara Funaro, sindaco di Firenze e presidente del Teatro della Toscana, «questo è il teatro che vogliamo, che si apre alla città e che porta la città dentro il teatro, liberamente, proprio come si chiama questa iniziativa, per fare in modo che tutti, senza barriere, grandi e piccoli, qui trovino uno spazio di condivisione, di sperimentazione, con modalità di coinvolgimento concreto». Il presidente della Regione, Eugenio Gianni, sottolinea le parole «ascolto, servizio pubblico, liberamente che, affiancate al teatro, ne restituiscono pienamente il senso e che meglio non potevano inaugurare questa nuova stagione affidata a Stefano Massini che ha scelto di sottolinearle nella sua prima uscita pubblica da direttore artistico. Un grande segnale. Soprattutto Massini ha scelto di legarle a un'esperienza concreta, reale, un'occasione aperta a tutti, nella assoluta gratuità».

«Massini, da subito, mette la sua impronta sul Teatro Nazionale e questo ci rende entu-

siasti anche per la sua capacità, in poco tempo, di mettere a sistema tre realtà fondamentali: il Teatro Era, il Teatro di Rifredi e il Teatro della Pergola – dice il sindaco di Pontedera e vicepresidente del Teatro della Toscana, Matteo Franconi –. Naturalmente, anche con l'aggiunta e le opportunità che il territorio di Peccioli potrà mettere a disposizione su un percorso che ci vedrà protagonisti, sotto la guida artistica di Stefano Massini, nei prossimi tre anni. Il fatto che la sua prima attività parta dalla scuola di scrittura è un segnale importante di attenzione e valore a quello che Massini sottolinea sempre e cioè che il Teatro Nazionale è un teatro pubblico, a disposizione di tutti i cittadini. E partiamo dai giovani e non solo».

«Liberamente incarna perfettamente la missione del nostro Teatro Nazionale: essere un'istituzione culturale profondamente radicata nei territori in cui opera – aggiunge il direttore generale del Teatro della Toscana Marco Giorgetti –. Il Teatro della Toscana vive nella realtà, costruendo da sempre un'offerta culturale diffusa e accessibile in spazi di libertà creativa e di espressione personale».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'appuntamento a Pontedera è il 16 marzo dalle 11 alle 13 Ingresso libero ma con prenotazione

Sistema

Il Teatro Era di Pontedera fa parte del Teatro della Toscana con la Pergola e Rifredi di Firenze

Foto di gruppo per presentare il progetto Liberamente la scuola popolare di scrittura che farà tappa anche al Teatro Era di Pontedera

